



Continua il percorso di progressioni economiche all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli



Roma, 26 aprile 2017

PROTOCOLLO D'INTESA SUGLI SVILUPPI ECONOMICI

I rappresentanti dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli e delle Organizzazioni sindacali nazionali rappresentative del personale del comparto delle Agenzie fiscali:

VISTE le preintese sottoscritte in data 28 novembre 2016 (area monopoli) e 15 dicembre 2016 (area dogane) riguardanti le procedure di sviluppo economico - anno 2016;

VISTO il protocollo di intesa sottoscritto in data 28 novembre 2016 relativamente all'opportunità di proseguire il processo di progressione del personale;

CONSIDERATO che si ritiene necessario proseguire anche per l'anno 2017 il percorso di riconoscimento professionale dell'Agenzia;

VISTA la capienza delle risorse certe e stabili;

CONCORDANO

di programmare con decorrenza 1° gennaio 2017 una nuova procedura di sviluppo economico per il personale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli per una somma indicativamente pari a cinque milioni di euro.

Roma, 27/04/2017

Con l'accordo siglato ieri, che prevede l'accantonamento di 5,1 milioni di euro sul Fondo 2017 per finanziare circa 2600 ulteriori passaggi, continua il percorso di progressioni economiche avviato nell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Lo consideriamo un accordo importante non solo per i numeri che contiene, ma anche per la continuità che garantisce a questo istituto.

Una continuità che è tanto più importante se valutata nel contesto di incertezza che le Agenzie Fiscali stanno vivendo e che traspare chiaramente anche dal Piano, in particolare quello del personale, che l'Agenzia ci ha illustrato ieri: la normativa sulle assunzioni non consente una programmazione di assunzioni dall'esterno che garantirebbero un giusto ricambio generazionale mentre la modifica del sistema incentivante introdotta nella Convenzione 2016, lungi da dare certezza e stabilità al nostro salario definito accessorio (ma che accessorio non è), rimane per troppi aspetti indefinita.

In questo contesto, a cui si aggiunge il blocco dei contratti, creare dei percorsi di progressioni economiche destinandovi annualmente le risorse fisse e ricorrenti del

Fondo, piuttosto che frammentarle in mille rivoli e ricorrere a questo istituto solo per operazioni occasionali, rappresenta una delle poche forme di stabilizzazione di salario e di difesa del nostro reddito che abbiamo attualmente a disposizione.

Per questo USB da anni si batte per una modifica del sistema incentivante che vada ad alimentare le risorse fisse del Fondo.

Rimangono da definire i criteri di queste nuove progressioni economiche e di quelle del 2016, la cui discussione è stata rimandata alla prossima riunione.

L'Agenzia ci ha infine informato che entro giugno usciranno le graduatorie definitive.